Storia di una pigna

La nostra storia ha per protagonista una piccola pigna che racconta la sua vita felice sul ramo di un abete. È di color verde vivo, pesante e resinosa e le sue squame racchiudono i semi che un giorno cadranno nel sottobosco e a loro volta daranno vita a nuove piante. I suoi colori sono ancora più smaglianti sullo sfondo del cielo azzurro e il suo mondo sembra non finire mai. Ma questa sua felicità è minacciata da qualcosa che arriva nell'aria mentre un vento secco spegne i suoi colori facendola diventare marrone. La pigna resiste attaccata a quel ramo, mentre le sue compagne cadono a terra una ad una.

Il tempo e le stagioni passano e, dopo una notte particolarmente tempestosa, anche la pigna cade nel sottobosco e sembra che la sua breve vita sia finita. Foglie e rami secchi si depositano sopra di lei, le giornate si accorciano e si fa buio in fretta.

Ma improvvisamente voci di persone disturbano la quiete del bosco e le mani di un bambino la raccolgono, la depositano in una cesta e poi in un armadio.

È proprio quando una debole speranza si sta facendo strada sembra invece che la sua sorte sia segnata: bruciare con le altre pigne raccolte e con la legna secca per riscaldare una casa nelle gelide serate invernali.

Ma quello stesso bambino che l'ha raccolta nel bosco decide di restituirle i colori dell'estate dipingendola di quel verde acceso che

*un tempo era suo, spargendo sulle sue squame una polvere dorata,
pennellando qua e là strisce di rosso e giallo.*

*Così, tornata al suo splendore, la pigna che sarebbe dovuta
marcire nel sottobosco adesso ha trovato il suo posto in cima
all'albero di Natale.*